

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

30 SETTEMBRE 2020

(Traduzione in lingua italiana dalla versione originale in lingua inglese)

 **cementir**holding
GRUPPO CALTAGIRONE



Il resoconto intermedio di gestione è stato redatto in inglese. Questo documento è una traduzione in italiano dell'originale.

In caso di discrepanze tra il testo italiano e quello inglese, prevarrà quest'ultimo.



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione ¹ In carica fino all'approvazione del bilancio 2022	Executive Director Chairman e CEO	Francesco Caltagirone Jr.
	Non-Executive Director e Vice-Chairman ²	Alessandro Caltagirone
	Non-Executive Director e Vice-Chairwoman ³	Azzurra Caltagirone
	Non-Executive Directors	Edoardo Caltagirone Saverio Caltagirone Fabio Corsico Veronica De Romanis (<i>independent</i>) Paolo Di Benedetto (<i>independent</i>) Chiara Mancini (<i>independent</i>)
Audit Committee ⁴	Presidente Componenti	Veronica De Romanis (<i>independent</i>) Paolo Di Benedetto (<i>independent</i>) Chiara Mancini (<i>independent</i>)
Remuneration and Nomination Committee ⁵	Presidente Componenti	Chiara Mancini (<i>independent</i>) Paolo Di Benedetto (<i>independent</i>) Veronica De Romanis (<i>independent</i>)
Società di revisione		KPMG Accountants N.V. ⁶

¹ Nominato con delibera dell'assemblea del 20 Aprile 2020.

² Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

³ Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁴ Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁵ Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁶ L'assemblea straordinaria del 28 giugno 2019, al fine di evitare situazioni di discontinuità nello svolgimento dell'incarico di revisione legale precedentemente affidato a KPMG S.p.A. con durata sino al 2020 ed in conformità alla normativa olandese, ha deliberato di affidare l'incarico ad una società di revisione appartenente al *network* KPMG avente sede ad Amsterdam.



PAGINA IN BIANCO



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2020



PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione è riferito al bilancio consolidato al 30 settembre 2020 del Gruppo Cementir redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Il presente resoconto è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si segnala che il resoconto intermedio di gestione non è stato sottoposto a revisione.

PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. (di seguito "Cementir Holding" o "Società") è una multinazionale che opera nel settore dei materiali da costruzione con sede legale nei Paesi Bassi. Attraverso le sue società controllate in 18 paesi, il Gruppo Cementir è leader mondiale nel cemento bianco ed è specializzato nella produzione e distribuzione di cemento grigio, calcestruzzo, aggregati, manufatti in cemento. Il gruppo si occupa anche del trattamento dei rifiuti urbani e industriali.

L'azienda, parte del Gruppo Caltagirone, nasce nel 1947 ed è quotata alla Borsa di Milano sin dal 1955, attualmente nel segmento STAR.

La crescita internazionale del Gruppo è avvenuta nel corso degli anni prevalentemente attraverso investimenti e acquisizioni per oltre 1,7 miliardi di Euro, che hanno trasformato l'azienda da realtà esclusivamente italiana a multinazionale con sedi produttive e commercializzazione dei suoi prodotti in oltre 70 paesi.

Con circa 3,3 milioni di tonnellate di capacità installata, il Gruppo Cementir è leader mondiale nel segmento del cemento bianco; inoltre è leader nella produzione di cemento e calcestruzzo nell'area Scandinava, è il terzo in Belgio e figura tra i principali produttori internazionali di cemento in Turchia.

L'azienda persegue una strategia mirata alla diversificazione geografica e di prodotto accompagnata da una sempre maggiore integrazione delle proprie attività di business.



IMPLICAZIONI DELLA DIFFUSIONE DELLA PANDEMIA COVID-19

Benché la diffusione della pandemia Covid-19 abbia influenzato in maniera differenziata i diversi paesi in cui opera il Gruppo, la priorità della Direzione aziendale è stata dedicata alla sicurezza del personale operante in tutti i siti aziendali definendo ed adottando le misure di contenimento e prevenzione del rischio di contagio in coerenza con le direttive emanate dalle autorità locali. Sono state applicate strategie differenziate a seconda della gestione di personale di ufficio e personale operante negli impianti produttivi.

Relativamente alla pandemia Covid-19, ogni country ha prontamente definito ed adottato misure di contenimento e prevenzione del rischio di contagio dei propri dipendenti in coerenza con le direttive locali emanate. Sono state applicate strategie differenziate a seconda della gestione di personale di ufficio e personale operante negli impianti produttivi. Le misure adottate hanno previsto, in alcuni casi, la chiusura temporanea o la rimodulazione delle attività produttive nel rispetto delle direttive locali.

Il Gruppo Cementir ha proseguito con la riduzione dei viaggi, decisione messa in atto sin da fine gennaio. Alla luce della evoluzione della pandemia, è proseguita ove necessario l'applicazione della modalità di lavoro da remoto (smartworking).

Nel corso del terzo trimestre è proseguito l'attento monitoraggio delle grandezze finanziarie legate al capitale circolante quali l'andamento dei crediti, il flusso degli incassi, i livelli delle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti ed in generale il livello della liquidità.

Nel corso del mese di Luglio si è proceduto al rimborso delle linee di liquidità a cui si era fatto ricorso in via preventiva nel corso del primo trimestre dell'anno.

Non si sono verificate nuove chiusure temporanee di impianti nel corso del trimestre trascorso rimanendo le stesse quelle riportate nelle precedenti rendiconti trimestrali quali:

- Cina nel periodo 24 gennaio / 21 febbraio
- Malesia nel periodo 18 marzo / 17 aprile

L'evoluzione dei volumi venduti, come riportato più estensivamente nei paragrafi seguenti, ha mostrato la seguente evoluzione nel corso del terzo trimestre:

- Nordic & Baltic: i livelli di attività hanno mostrato un incremento del 5% circa medesimo periodo dello scorso anno.
- Belgio e Francia: le attività della CCB hanno mostrato un analogo incremento dei volumi.
- Turchia: le misure di sostegno all'economica tramite la spinta su alcuni grandi progetti e le forniture richieste dal recente terremoto in Elazig hanno spinto i volumi con un incremento di circa il 50% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.
- Stati Uniti: nel trimestre i volumi sono tornati a crescere moderatamente rispetto all'anno precedente.
- Cina: come già segnalato nel precedente rendiconto, le attività nel paese sono stabilmente tornate sui livelli dell'anno precedente.
- Malesia: la società in Malesia risentendo notevolmente della attività di export verso l'Australia ed altri paesi dell'area mostra una contrazione rispetto al terzo trimestre 2019 pari al 5% circa.
- Egitto: le attività sono riprese sia per le forniture del mercato interno che per l'export con un incremento del 10% circa rispetto al terzo trimestre del 2019.

Nonostante il sopra richiamato trend nei volumi, si è proseguito a livello di Gruppo con l'implementazione delle azioni protettive della profittabilità tramite contenimento di costi e differimento di investimenti.

Per quanto riguarda la ricezione di eventuali aiuti governativi messi in atto nei vari paesi, si segnala che essi non sono stati materiali a livello di conto economico limitandosi a circa 1,6 milioni di Euro e riguardando principalmente attività a sostegno del costo del lavoro; al contrario il differimento consentito da diversi governi nel pagamento di contributi ed imposte ha comportato benefici finanziari per circa 10,9 milioni di Euro, che verranno assorbiti entro la fine dell'anno.

Non si sono verificate situazioni di violazione dei covenant legati a finanziamenti concessi al Gruppo né di impairment nei valori delle attività fisse e del capitale circolante del Gruppo stesso.

Alla luce della situazione descritta nel presente documento, non si segnalano modifiche nelle linee strategiche riportate nei comunicati emessi in seguito all'approvazione del piano industriale avvenuta nel novembre dello scorso anno, salvo il differimento temporale di investimenti.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dei primi nove mesi del 2020 posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2019:

Sintesi finanziaria

(Euro '000)	Gen-Set 2020	Gen-Set 2019	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	896.770	906.124	-1,0%
Variazione delle rimanenze	(8.961)	336	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri proventi	10.573	11.928	-11,4%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	898.382	918.388	-2,2%
Costi per materie prime	(341.394)	(346.637)	-1,5%
Costi del personale	(139.176)	(141.202)	-1,4%
Altri costi operativi	(239.724)	(248.705)	-3,6%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(720.294)	(736.544)	-2,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	178.088	181.844	-2,1%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>19,86%</i>	<i>20,07%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(80.413)	(78.391)	2,6%
RISULTATO OPERATIVO	97.675	103.453	-5,6%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>10,89%</i>	<i>11,42%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	292	308	-5,2
Risultato netto gestione finanziaria	(16.731)	(20.070)	16,6%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(16.439)	(19.762)	16,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	81.236	83.691	-2,9%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>9,06%</i>	<i>9,24%</i>	

Volumi di vendita

('000)	Gen-Set 2020	Gen-Set 2019	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	7.702	6.922	11,3%
Calcestruzzo (m ³)	3.123	3.061	2,0%
Aggregati (tonnellate)	7.041	7.343	-4,1%

Organico del Gruppo

	30-09-2020	31-12-2019	30-09-2019
Numero dipendenti	3.009	3.042	3.065

Nel corso dei primi nove mesi del 2020, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 7,7 milioni di tonnellate, hanno registrato un incremento dell'11,3% rispetto al medesimo periodo del 2019. L'aumento è attribuibile principalmente alla performance in Turchia.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 3,1 milioni di metri cubi, sono risultati in aumento del 2,0% principalmente per l'incremento in Turchia e, in misura minore, in Danimarca e Svezia.

Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 7,0 milioni di tonnellate, in diminuzione del 4,1% per la performance in Belgio.



I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo sono stati pari a 896,8 milioni di Euro, in diminuzione dell'1,0% rispetto ai 906,1 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2019.

Si evidenzia che a cambi costanti 2019 i ricavi sarebbero stati pari a 921,1 milioni di Euro, in aumento dell'1,6% rispetto all'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 720,3 milioni di Euro, hanno presentato una diminuzione del 2,2% rispetto al 2019 (736,5 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2019). La contrazione è dovuta alle azioni di contenimento dei costi implementate per far fronte agli impatti della pandemia.

Il **costo delle materie prime** è risultato pari a 341,4 milioni di Euro (346,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2019), in diminuzione per effetto della riduzione del costo unitario di acquisto delle materie prime.

Il **costo del personale** è stato pari a 139,2 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 141,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2019.

Gli **altri costi operativi** sono risultati pari a 239,7 milioni di Euro rispetto ai 248,7 milioni di Euro dello stesso periodo del 2019.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 178,1 milioni di Euro, in diminuzione dell'2,1% rispetto ai 181,8 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2019. A cambi costanti con l'anno precedente il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 178,4 milioni di Euro.

Il MOL include oneri non ricorrenti per 5,6 milioni di Euro legati alla cessione di alcuni macchinari in Turchia e all'esecuzione di un accordo transattivo, in assenza dei quali la variazione verso il 2019 sarebbe stata positiva dell'1%.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 19,9% sostanzialmente allineato al 20,0% riportato nei primi nove mesi del 2019.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 80,4 milioni di Euro (78,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2019), è stato pari a 97,7 milioni di Euro, in diminuzione del 5,6% rispetto ai 103,4 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'anno precedente. Gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti includono svalutazioni di attivo fisso per 0,4 milioni di Euro e accantonamenti a fondo rischi per 0,6 milioni di Euro. Non si segnalano svalutazioni di magazzino o accantonamenti a fondi rischi quali conseguenze della pandemia Covid-19.

A cambi costanti con l'anno precedente il risultato operativo sarebbe stato pari a 96,3 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato positivo per 0,3 milioni di Euro, analogo a quello dei primi nove mesi del 2019.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è risultato negativo per 16,7 milioni di Euro (negativo per 20,1 milioni di Euro nei primi nove mesi 2019). Il risultato include l'impatto netto negativo delle variazioni di cambio per 6,0 milioni di Euro rispetto alla variazione negativa di 3,4 milioni di Euro registrata lo scorso anno e l'impatto della valorizzazione di alcuni strumenti derivati.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 81,2 milioni di Euro, in diminuzione del 2,9% rispetto a 83,7 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2019.

Gli **investimenti** industriali nei primi nove mesi del 2020 sono stati pari a 39,0 milioni di Euro (42,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2019).

Gli **investimenti** contabilizzati in applicazione del principio contabile IFRS16 sono stati pari a 23,7 milioni di Euro contro i 19,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2019.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO NEL TERZO TRIMESTRE 2020

Risultati del periodo

(Euro '000)	3° Trim 2020	3° Trim 2019	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	326.409	314.187	3,9%
Variazione delle rimanenze	(3.694)	(4.406)	-16,1%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	3.205	4.434	-27,7%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	325.920	314.215	3,7%
Costi per materie prime	(123.911)	(115.109)	7,6%
Costi del personale	(43.979)	(44.748)	-1,7%
Altri costi operativi	(77.698)	(82.578)	-5,9%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(245.588)	(242.435)	1,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	80.332	71.780	11,9%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>24,61%</i>	<i>22,85%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(25.844)	(25.790)	-0,2%
RISULTATO OPERATIVO	54.488	45.990	18,5%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>16,69%</i>	<i>14,64%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	384	250	53,7%
Risultato netto gestione finanziaria	(5.636)	(4.516)	-24,8%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(5.252)	(4.266)	-23,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	49.236	41.724	18,0%

Volumi di vendita

('000)	3° Trim 2020	3° Trim 2019	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	3.106	2.601	19,4%
Calcestruzzo (m ³)	1.209	1.063	13,7%
Aggregati (tonnellate)	2.395	2.373	0,9%

Nel terzo trimestre 2020 i **volumi** venduti di cemento e clinker, pari a 3,1 milioni di tonnellate, hanno registrato un incremento del 19,4%; l'incremento è ascrivibile principalmente alla performance registrata in Turchia (+24,2%), in decisa ripresa rispetto al medesimo periodo del 2019.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,2 milioni di metri cubi, sono risultati in aumento del 13,7% grazie all'andamento positivo in Turchia in parte bilanciato dalla performance in Nordic & Baltic. Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 2,4 milioni di tonnellate, in linea con il medesimo periodo dello scorso anno.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** è risultato pari a 326,4 milioni di Euro, in aumento del 3,9% rispetto ai 314,2 milioni di Euro del terzo trimestre 2019. L'andamento è stato positivo nelle varie aree geografiche con una crescita evidente in Turchia (+24,4%) e in Danimarca.

I **costi operativi** sono stati pari a 245,6 milioni di Euro (242,4 milioni di Euro nel terzo trimestre 2019), in aumento dell'1,3%.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 80,3 milioni di Euro, è aumentato dell'11,9% rispetto al terzo trimestre 2019 (71,8 milioni di Euro).



Il **risultato operativo** è stato pari a 54,5 milioni di Euro (46,0 milioni di Euro nel terzo trimestre 2019).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,4 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro nello stesso periodo del 2019).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato negativo per 5,6 milioni di Euro (negativo per 4,5 milioni di Euro nel terzo trimestre 2019).

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 49,2 milioni di Euro, in aumento rispetto al terzo trimestre 2019 (41,7 milioni di Euro).

Gli **investimenti** industriali nel terzo trimestre 2020 sono stati pari a 12,6 milioni di Euro (12,1 milioni di Euro nel terzo trimestre 2019).

Gli **investimenti** contabilizzati in applicazione del principio contabile IFRS16 sono stati pari a 8,0 milioni di Euro contro i 12,1 milioni di Euro del terzo trimestre 2019.

Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	30-09-2020	31-12-2019	30-09-2019
Capitale Investito Netto	1.372.147	1.421.196	1.554.502*
Totale Patrimonio Netto	1.153.620	1.181.567	1.208.181*
Indebitamento Finanziario Netto ¹	218.527	239.629	346.321

*Il Patrimonio Netto al 30 settembre 2019 non include il calcolo delle imposte sul risultato del periodo.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2020 è pari a 218,5 milioni di Euro, in diminuzione di 127,8 milioni di Euro rispetto ai 346,3 milioni di Euro al 30 settembre 2019. Tali importi includono la quota di indebitamento dovuta al principio contabile IFRS 16 pari a 85,2 milioni contro gli 83,1 milioni di Euro al 30 settembre 2019. Al netto di tale impatto il flusso della gestione ordinaria è stato positivo per 129,9 milioni di Euro.

La variazione rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 è pari a 21,1 milioni di Euro.

Il **patrimonio netto totale** al 30 settembre 2020 è pari a 1.153,6 milioni di Euro (1.181,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

¹ L'Indebitamento Finanziario Netto è determinato in coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006



Indicatori di risultato finanziari

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una valutazione sintetica dei risultati e della posizione finanziaria del Gruppo Cementir Holding. Il Return on Capital Employed consente una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Indicatori economici	30-09-2020	2019	30-09-2019	Composizione
Return on Capital Employed	10,64%	10,68%	9,67%	Risultato operativo / (Patrimonio netto + Indebitamento finanziario netto)

Indicatori patrimoniali	30-09-2020	2019	30-09-2019	Composizione
Equity Ratio	52,1%	51,8%	52,7%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Net Gearing Ratio	19,0%	20,4%	28,8%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Liquidity Ratio	1,51	1,35	1,34	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	0,24	0,46	0,18	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Finance Needs	218,5	239,6	346,3	Indebitamento Finanziario Netto

Gli indicatori patrimoniali confermano la performance positiva verso settembre 2019 in termini di generazione di cassa, riduzione dell'indebitamento e solidità patrimoniale.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

Nordic and Baltic

(Euro '000)	Gen-Set 2020	Gen-Set 2019	Variazione %
Ricavi	418.087	425.622	(1,8%)
<i>Danimarca</i>	289.506	279.118	3,7%
<i>Norvegia / Svezia</i>	126.884	146.737	(13,5%)
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	44.588	44.693	(0,2%)
<i>Eliminazioni</i>	(42.981)	(44.926)	
Margine operativo lordo	110.336	97.258	13,4%
<i>Danimarca</i>	97.054	80.187	21,0%
<i>Norvegia / Svezia</i>	11.409	14.830	(23,1%)
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	1.873	2.241	(16,4%)
MOL/Ricavi %	26,4%	22,9%	

(1) *Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

I ricavi delle vendite nei primi nove mesi del 2020 hanno raggiunto i 289,5 milioni di Euro, in crescita del 3,7% rispetto ai 279,1 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2019 principalmente per effetto dell'incremento delle vendite domestiche di cemento (circa 6%) mentre il calcestruzzo è in modesto aumento rispetto al 2019.

Nel paese si è riscontrato un aumento dell'attività in quasi tutti i segmenti di mercato, ad eccezione del settore prefabbricati. Grazie anche ad alcuni importanti progetti infrastrutturali e alle condizioni meteorologiche favorevoli nella prima parte dell'anno, gli effetti negativi del virus Covid-19 sono stati contenuti e limitati al settore del calcestruzzo anche se persiste qualche rischio di contrazione dell'attività nel quarto trimestre 2020.

Il volume di esportazioni di cemento bianco ha invece subito una flessione contenuta di circa il 2% rispetto al 2019 a causa delle diverse tempistiche nelle spedizioni verso gli Stati Uniti e dei minori volumi verso Regno Unito a fronte di maggiori consegne in Polonia, Germania e Finlandia. Le esportazioni di cemento grigio sono in calo dell'8% a causa delle minori consegne in Norvegia e Islanda, anche in questo caso per effetto del Covid-19 oltre che per la contrazione delle costruzioni in Norvegia.

I volumi di calcestruzzo in Danimarca sono aumentati in modo contenuto rispetto al corrispondente periodo del 2019 con trend differenziati nelle varie regioni del paese, nonostante un contenimento dell'attività nell'est del paese e nelle zone metropolitane per effetti della pandemia.

Il margine operativo lordo nei primi nove mesi del 2020 si è attestato a 97,1 milioni di Euro (80,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2019), in crescita di 16,9 milioni di Euro. L'aumento è in gran parte attribuibile al business del cemento (oltre 16 milioni di Euro), il cui risultato ha beneficiato dell'impatto positivo dei volumi, dei minori costi dei combustibili e dell'energia elettrica, di efficienze produttive, tempistiche positive sulle manutenzioni e del contenimento degli oneri relativi al personale, dei costi generali ed amministrativi.

Nel calcestruzzo il migliore risultato è stato determinato in misura limitata dai maggiori volumi ed in misura più ampia dai maggiori prezzi di vendita, solo parzialmente compensati dai maggiori costi variabili per acquisto di materie prime.



Norvegia e Svezia

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti di circa il 15% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il paese registra una contrazione delle attività, sia nel settore pubblico sia in quello privato, legata all'andamento del prezzo del petrolio oltre che agli effetti del Covid-19 che ha determinato una pesante riduzione dei volumi nel periodo aprile – luglio, determinando anche la chiusura temporanea di alcuni impianti. Negli ultimi due mesi si è verificata una ripresa e la riduzione dei volumi è stata più contenuta. Si registra inoltre un ritardo nell'avanzamento di alcuni importanti progetti infrastrutturali. Tale contesto economico determina anche una forte concorrenza sul mercato.

Si evidenzia che la corona norvegese si è svalutata di circa il 10% rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2019.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo e di aggregati sono entrambi in aumento rispetto all'anno precedente (+5%). Nei primi nove mesi del 2020 il settore ha beneficiato di condizioni climatiche favorevoli e di un andamento del mercato delle costruzioni molto solido, anche a seguito dell'avvio anticipato di alcuni progetti. Il calo del settore residenziale rilevato nel 2019 è adesso rientrato anche se persiste qualche elemento di rischio nell'ultima parte dell'anno soprattutto nei settori residenziale e commerciale mentre il segmento delle infrastrutture dovrebbe mantenersi stabile.

La corona svedese si è mantenuta sostanzialmente costante rispetto al medesimo periodo del 2019.

Nei primi nove mesi del 2020 i ricavi totali delle vendite in Norvegia e Svezia sono stati pari a 126,9 milioni di Euro (146,7 milioni di Euro nel 2019) mentre il margine operativo lordo ha registrato una flessione a 11,4 milioni di Euro (14,8 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2019). La riduzione è principalmente attribuibile alla Norvegia, a causa dei minori volumi di vendita, dei maggiori costi delle materie prime e del cemento, anche per effetto della svalutazione della valuta, solo in parte compensati dai maggiori prezzi di vendita e da risparmi sui costi fissi realizzati a seguito di consistenti piani di ottimizzazione per fare fronte alla crisi. Il risultato in Svezia registra invece un modesto aumento rispetto al corrispondente periodo del 2019 su entrambi i mercati soprattutto per effetto dei maggiori volumi venduti.

Belgio

(Euro '000)	Gen-Set 2020	Gen-Set 2019	Variazione %
Ricavi	187.051	198.389	(5,7%)
Margine operativo lordo	41.350	48.596	(14,9%)
MOL/Ricavi %	22,1%	24,5%	

Nei primi nove mesi del 2020 i volumi di vendita di cemento grigio di CCB sono scesi del 5% rispetto al 2019. Nel mercato locale i volumi registrano solo una modesta contrazione mentre un maggiore decremento è da osservare nel mercato francese (circa il 4%) e in quello olandese (circa il 15%) nel quale sono da evidenziare anche alcuni effetti negativi sul mercato del cemento di nuove regolamentazioni locali su alcuni componenti chimici. Tale andamento è spiegato essenzialmente dalla performance negativa, pari a quasi il 30%, nei mesi di marzo, aprile e maggio causata dal Covid-19 in tutte le destinazioni di quest'area geografica. Le vendite sono tornate a mostrare un trend crescente nei successivi mesi di giugno, agosto e settembre con aumenti tra il 7% e il 10% rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente.

I volumi delle vendite di calcestruzzo sono diminuiti di circa il 13% in Belgio e Francia nei primi nove mesi del 2020 a seguito del Covid-19 e del rinvio di alcuni importanti progetti in Francia. Anche nel calcestruzzo le vendite sono risalite nei mesi da giugno a settembre (mediamente +2,5% rispetto al 2019). Nel mese di



settembre la società ha acquisito un nuovo impianto di calcestruzzo nel nord della Francia (Noyelles Les Seclins).

I volumi di vendita degli aggregati sono diminuiti del 10% rispetto ai corrispondenti mesi del 2019 con un calo, in seguito alla contrazione verificatasi sia in Francia che in Belgio nei primi mesi dell'anno a causa del Covid 19, nei mesi successivi la situazione si è stabilizzata (in particolare a giugno e settembre i volumi sono cresciuti del 6% e 3% rispettivamente) rispetto agli stessi mesi del 2019.

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2020 i ricavi delle vendite del gruppo CCB sono stati pari a 187 milioni di Euro (198,4 milioni di Euro nello stesso periodo del 2019) e il margine operativo lordo si è attestato a 41,4 milioni di Euro (48,6 milioni di Euro nel 2019).

Il calo più consistente si è registrato nel settore del cemento (circa 4 milioni di Euro) dove il margine operativo lordo è stato condizionato principalmente dalla riduzione dei volumi solo parzialmente compensata dall'effetto positivo dei maggiori prezzi di vendita. Dal lato dei costi variabili si evidenziano maggiori costi per energia elettrica ma minori per materie prime. Nei costi fissi maggiori costi nel personale di produzione per dinamiche inflazionistiche.

Nel settore del calcestruzzo la riduzione è stata riscontrata soprattutto in Belgio per i minori volumi di vendita e i maggiori costi variabili di materie prime solo parzialmente compensata da risparmi sui costi fissi e di personale per piani di contenimento dei costi implementati a seguito della pandemia Covid-19.

Nel settore degli aggregati la riduzione è stata determinata dai minori volumi di vendita solo parzialmente compensata dai maggiori prezzi di vendita e da risparmi sui costi fissi.

Nord America

(Euro '000)	Gen-Set 2020	Gen-Set 2019	Variazione %
Ricavi	115.049	116.617	(1,3%)
Margine operativo lordo	15.762	17.398	(9,4%)
MOL/Ricavi %	13,7%	14,9%	

I volumi di vendita di cemento bianco sono in linea con il 2019 (-1%); la maggiore contrazione è stata riscontrata nei mesi di aprile e maggio, principalmente a seguito della diffusione del Covid-19 che ha determinato il ritardato avvio di alcuni importanti progetti in Florida e il rinvio di altri al 2021; oltre a ciò si sottolineano la forte concorrenza locale, la presenza di occasionali eventi atmosferici (uragani e tempeste tropicali) che periodicamente condizionano l'attività, la ritardata partenza della fornitura ad un importante cliente. Nei mesi successivi si è assistito ad un forte rimbalzo nei volumi soprattutto nel settore residenziale.

I volumi risultano in contrazione rispetto allo scorso anno nelle aree di Waco (Texas), York (Pennsylvania) e Tampa (Florida) ma superiori rispetto al 2019 nell'area di Riverside (California) in particolare nei segmenti dei rivestimenti superficiali, delle murature e delle piscine.

I minori volumi complessivi hanno comportato ricavi leggermente inferiori rispetto ai corrispondenti nove mesi dell'anno precedente pari a 104,7 milioni di Euro (106,8 milioni di Euro nel 2019) e un margine operativo lordo di 14,8 milioni di Euro (18,6 milioni di Euro nel 2019) anche dovuto a prezzi di vendita in diminuzione per effetto della concorrenza; nei costi variabili si registrano maggiori oneri di distribuzione per costi in aumento ma anche per problemi operativi ad alcuni terminali, a fronte di risparmi nelle materie prime e nei combustibili; anche nei costi fissi evidenziamo risparmi in particolare negli oneri di manutenzione e nelle spese generali ed amministrative.



Le altre controllate statunitensi, attive nella produzione di manufatti in cemento e nella gestione del terminal di Tampa in Florida, hanno registrato un margine operativo lordo di 0,9 milioni di Euro, in crescita rispetto all'anno precedente.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi delle vendite si sono attestati a 115 milioni di Euro (116,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2019), mentre il margine operativo lordo è stato pari a 15,8 milioni di Euro (17,4 milioni di Euro nel 2019). In valuta locale il margine della regione è stato pari 17,8 milioni di dollari verso 19,5 milioni di dollari del 2019.

Turchia

(Euro '000)	Gen-Set 2020	Gen-Set 2019	Variazione %
Ricavi	100.354	89.000	12,8%
Margine operativo lordo	(5.360)	(7.994)	33,0%
MOL/Ricavi %	-5,3%	-9,0%	

I ricavi, pari a 100,4 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 13% rispetto ai primi nove mesi del 2019 (89 milioni di Euro), nonostante la svalutazione della lira turca rispetto all'Euro (-20% rispetto al tasso di cambio medio dei nove mesi del 2019).

L'incremento della domanda locale ha comportato un aumento di circa il 50% dei ricavi generati dalle vendite di cemento ed un aumento del 44% dei volumi complessivi di vendita di cemento e clinker. I volumi di vendita nel mercato domestico sono cresciuti del 27% grazie anche all'avvio di numerosi progetti nella zona di Elazig, colpita dal terremoto il 24 gennaio. Anche le zone di Trakya e Kars hanno beneficiato di un forte aumento dei volumi di vendita, grazie anche all'avvio di nuovi progetti infrastrutturali (linee ferroviarie ad alta velocità per Trakya) e residenziali stimolati da erogazioni di mutui a tassi agevolati. In altre regioni, come quella di Izmir, le attività ordinarie sono state maggiormente rallentate dall'epidemia di Covid-19; le restrizioni sono state cancellate nel mese di giugno anche se la piena ripresa ha necessitato di ulteriore tempo per formalizzare i permessi di costruzione. Le esportazioni di cemento e clinker sono più che raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 2019 (+425 mila ton.) grazie ad opportunità in nuovi mercati in Africa, Europa dell'Est e Medio Oriente.

Anche i volumi di calcestruzzo sono aumentati del 34% rispetto al 2019. L'aumento del volume delle vendite è attribuibile all'avvio di alcuni progetti su larga scala nelle regioni dell'Egeo e di Marmara, grazie anche a progetti di finanza agevolata, oltre che all'apertura di nuovi impianti da parte della società.

Nel settore della gestione dei rifiuti, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi inferiori in valuta locale rispetto al 2019 del 15%, a causa della diminuzione del volume di rifiuti smaltiti in discarica e del commercio dei materiali oltre che per la forte concorrenza e per il Covid-19; i volumi di rifiuti raccolti per la produzione e vendita di combustibili derivati dai rifiuti (RDF) sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

Nel corso del mese di giugno, si è proceduto alla cessione delle attività fisse della divisione Hereko. Tale vendita ha generato un impatto negativo una tantum sul Margine Operativo Lordo di 3,1 milioni di Euro.

La controllata britannica Quercia ha registrato ricavi in diminuzione del 9% in valuta locale a causa della diminuzione del volume di rifiuti smaltiti in discarica e del minor volume di materiali conferiti agli impianti per la produzione e vendita di combustibili derivati dai rifiuti (SRF) anche a seguito di problemi tecnici imprevisti sull'impianto oltre che per effetto del lockdown nell'area di Manchester; i quantitativi conferiti in discarica hanno invece risentito dell'effetto di tre intense bufere verificatesi nel Regno Unito.

Il margine operativo lordo complessivo è stato negativo per 5,4 milioni di Euro con un miglioramento rispetto all'anno precedente (negativo per 8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2019).



Per quanto riguarda le divisioni cemento e calcestruzzo, l'EBITDA mostra un risultato in forte miglioramento rispetto all'anno precedente (perdita di 2,9 milioni di Euro rispetto ad una perdita di 8 milioni di Euro del 2019), essenzialmente grazie a maggiori volumi di vendita, a maggiori prezzi di vendita e minori costi di distribuzione nel calcestruzzo parzialmente compensati dai maggiori costi variabili di energia elettrica e da maggiori costi fissi relativi a manutenzioni e a costi del personale in valuta locale legati anche a buonuscite.

Egitto

(Euro '000)	Gen-Set 2020	Gen-Set 2019	Variazione %
Ricavi	31.279	27.069	15,6%
Margine operativo lordo	6.814	4.858	40,3%
MOL/Ricavi %	21,8%	17,9%	

I ricavi delle vendite sono stati pari a 31,3 milioni di Euro (27,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2019).

I volumi di vendita di cemento bianco nel mercato locale sono scesi del 2,5% rispetto al 2019. Le misure di coprifuoco decise dal Governo per limitare la diffusione del Covid-19 hanno generato limitazioni logistiche e una contrazione dei volumi di oltre il 40% sul mercato interno nei mesi di aprile e maggio cui si è aggiunta una maggiore pressione competitiva da parte di operatori esteri. La significativa ripresa che si è verificata in particolare nei mesi da giugno ad agosto ha compensato la minore attività dei mesi precedenti.

Le vendite complessive hanno beneficiato anche di maggiori volumi di esportazioni, in crescita di circa l'11%.

Il margine operativo lordo è salito a 6,8 milioni di Euro (4,9 milioni di Euro nei corrispondenti mesi del 2019), grazie ai maggiori volumi complessivi venduti e a minori costi di acquisto dei combustibili, a fronte di maggiori costi fissi principalmente legati a manutenzioni anticipate rispetto al 2019. Il margine operativo lordo ha anche beneficiato della rivalutazione della sterlina egiziana rispetto all'Euro di circa il 7,5%.

Asia Pacifico

(Euro '000)	Gen-Set 2020	Gen-Set 2019	Variazione %
Ricavi	64.959	69.992	(7,2%)
<i>Cina</i>	38.415	38.639	(0,6%)
<i>Malesia</i>	26.755	31.354	(14,7%)
<i>Eliminazioni</i>	(211)	-	
Margine operativo lordo	15.632	15.173	3,0%
<i>Cina</i>	11.598	9.992	16,1%
<i>Malesia</i>	4.034	5.181	(22,1%)
MOL/Ricavi %	24,1%	21,7%	

Cina

I ricavi delle vendite hanno raggiunto i 38,4 milioni di Euro, in linea rispetto ai primi nove mesi del 2019, nonostante la significativa riduzione dell'attività che ha caratterizzato i primi mesi dell'anno a causa dell'epidemia di Covid-19, di piogge e successive inondazioni che hanno tenuto chiuso il porto di Anqing per diversi giorni, oltre che alla sempre forte competizione locale.

Nei primi nove mesi del 2020, la società ha subito un calo dei volumi di vendita di cemento e clinker bianco intorno al 5,5%. Le attività sono state bloccate tra il 24 gennaio ed il 21 febbraio, mentre la produzione



dell'impianto è ripartita il 27 marzo. A partire da marzo, grazie anche a misure intraprese dal Governo centrale cinese e dalle amministrazioni locali (aumento di investimenti in infrastrutture, riduzione degli affitti e dei tassi d'interesse, differimento dei pagamenti fiscali e contributivi) vi è stata una significativa ripresa delle vendite che, dal mese di maggio, sono state superiori rispetto allo scorso anno.

Il margine operativo lordo è salito a 11,6 milioni di Euro (10,0 milioni di Euro nello stesso periodo del 2019), principalmente grazie a maggiori prezzi di vendita, ai minori costi variabili per combustibili e minori costi fissi di manutenzioni e spese generali a seguito dei piani posti in essere per fronteggiare la crisi del virus. Tali effetti positivi sono stati solo parzialmente nettati dai minori volumi di vendita e dai maggiori costi per materie prime.

Malesia

I ricavi delle vendite sono stati pari a 26,8 milioni di Euro (31,4 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2019). I volumi di cemento bianco sul mercato interno sono diminuiti di circa il 31% per effetto di una tendenza fortemente negativa a partire da marzo, causata dalle restrizioni sulle vendite e sulla produzione imposte dal governo malese dal 17 marzo allo scopo di frenare la diffusione del Covid-19; nonostante l'allentamento delle suddette restrizioni, il mercato locale stenta a riprendere; i maggiori clienti del settore costruzioni hanno ripreso l'attività ma i costi relativi alle misure di salute e sicurezza, la carenza di forza lavoro e ritardi sugli incassi dalla ordinaria gestione rallentano la piena ripresa.

Anche le esportazioni totali sono diminuite rispetto al 2019 di circa il 15% a causa delle minori vendite di clinker verso l'Australia (-33 mila ton.), legate a dinamiche temporali nelle consegne rispetto ai primi nove mesi del 2019. Le esportazioni di cemento sono invece in aumento di circa il 5% rispetto all'anno precedente soprattutto per il contributo positivo della Cambogia; si sottolinea il trend crescente dell'export di cemento considerando che diversi paesi destinatari delle esportazioni (Australia, Filippine, Vietnam, Corea, Thailandia, Giappone), durante questo periodo hanno implementato un blocco delle attività a livello nazionale per combattere il virus diffusosi in tutto il mondo, oltre all'accadimento di fenomeni atmosferici straordinari che talvolta condizionano l'attività.

Il margine operativo lordo, pari a 4 milioni di Euro, ha segnato una flessione rispetto al 2019 (5,2 milioni di Euro). Il principale fattore negativo è dato dalla significativa diminuzione dei volumi di vendita, sia sul mercato locale che sulle esportazioni e, in secondo luogo, da maggiori spese generali e di personale, parzialmente compensati da minori costi di combustibili e maggiori pezzi di vendita sul mercato domestico e sull'export per dinamiche inflazionistiche.

INVESTIMENTI

Da gennaio a settembre 2020 il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 62,6 milioni di Euro di cui circa 23,9 milioni ascrivibili all'applicazione del principio contabile IFRS 16. La suddivisione per classi di attività evidenzia che 60,1 milioni di Euro sono attività materiali e 2,5 milioni di Euro sono attività immateriali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEI PRIMI NOVE MESI

I primi nove mesi del 2020 si sono conclusi con un margine operativo lordo pari a 178,1 milioni di Euro (181,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2019); il risultato è stato influenzato dalla diffusione della pandemia Covid-19 nella prima metà dell'anno. Nel periodo seguente, l'attività sembra tornata a livelli simili a quelli dello scorso anno, con alcune eccezioni come descritto nei paragrafi precedenti.

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa, il controllo del capitale circolante e degli investimenti hanno consentito di chiudere il semestre con un indebitamento finanziario netto di 218,5 milioni di Euro che include



l'impatto negativo derivante dalla applicazione del principio contabile IFRS 16 per 85,2 milioni di Euro. L'indebitamento finanziario netto ha mostrato una contrazione di 127,8 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2019.

Nel corso del mese di maggio si è proceduto al pagamento dei dividendi pari a 22,2 milioni di Euro come da delibera dell'Assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio 2019.

Da segnalare che in data 2 luglio, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a realizzare un programma di acquisto di azioni proprie con una durata di 18 mesi ed un investimento massimo di 60 milioni di Euro.

Alla data del 30 ottobre, l'acquisto effettuato di azioni proprie riguardava un totale di 96.086 azioni (pari allo 0,0604% del capitale sociale) per un controvalore di 545 migliaia di Euro.

ALTRE INFORMAZIONI

Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

Vertenze legali in corso

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.

Si citano qui di seguito i principali procedimenti, per vicende in cui la Società può essere astrattamente soggetta ad obblighi di indennizzo in base alla predetta intesa transattiva, in relazione a fatti antecedenti alla cessione.

Procedimento antitrust

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") ha accertato un'intesa diretta al coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale e ha irrogato ai produttori coinvolti, tra i quali Cemitaly, una sanzione amministrativa



pecuniaria. La Società ha corrisposto a Cemitaly a titolo di indennizzo la somma di euro 5.118.076, ad estinzione della sanzione e degli interessi maturati.

Procedimento in relazione a stabilimento Cemitaly di Taranto

In data 28 settembre 2017 è stato notificato a Cemitaly è parte di un procedimento penale intentato contro di essa, contro Ilva S.p.A. ed Enel Produzione S.p.A. in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 5, 6 e 25 undecies comma 2 lett. F) D.Lgs. 231/2001. Secondo la tesi degli inquirenti (i) Cemitaly sarebbe stata a conoscenza del fatto che le ceneri leggere da essa acquistate da Enel Produzione non sarebbero state conformi alla normativa applicabile, per la presenza di tracce di sostanze non derivate unicamente dalla combustione di carbone; (ii) la loppa d'altoforno fornita da Ilva a Cemitaly andrebbe qualificata e trattata come rifiuto, per via delle sue asserite impurità "meccaniche" (presenza di materiali ferrosi, pietrisco, detriti, ecc.), tali da necessitare di trattamenti quali vagliatura e deferrizzazione, estranei secondo gli inquirenti alla "normale pratica industriale". All'esito di udienza del 15 aprile 2019, il Pubblico ha chiesto il rinvio a giudizio per la società e per le persone fisiche coinvolte, limitatamente alle imputazioni relative alle ceneri acquistate da Enel Produzione. Per le contestazioni riferite alla loppa si attende una richiesta di archiviazione. L'udienza preliminare è fissata per il prossimo 20 novembre.

Altre vertenze legali

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Cimentas AS, controllata indiretta di Cementir Holding. La controversia ha ad oggetto l'ordine emesso dall'organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca (Capital Market Board - CMB), che ha imposto a Cimentas AS di richiedere alle società interessate del Gruppo Cementir la restituzione di circa 100 milioni di lire turche (attualmente pari a circa 13 milioni di Euro), qualificati da CMB come utili distribuiti in forma occulta, per il tramite di una vendita infragruppo conclusa nel 2009. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Con sentenza del 1° luglio 2020 la Corte di Appello in Turchia ha dichiarato il difetto di giurisdizione in relazione alla causa in esame. Si è in attesa delle determinazioni di CMB circa una sua eventuale impugnativa del provvedimento davanti alla Corte Suprema.

Dichiarazione Non Finanziaria

Nel 2019, è stato istituito il Group Sustainability Committee che assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione della strategia di sostenibilità, propone i principali obiettivi ed aree di intervento da declinare nel Piano Industriale e fornisce indicazioni e raccomandazioni su politiche, linee di indirizzo e KPI legati ad obiettivi di sostenibilità.

Il Group Sustainability Committee è guidato dal Presidente di Aalborg Portland Holding ed è composto da: Presidente e Amministratore delegato di Gruppo, Chief Operating Officer, Group General Counsel, Group Chief Audit Officer, Chief Technical Officer, Chief Investor Relations, Responsabile dell'area Nordic & Baltic e Presidente della controllata Compagnie des Ciments Belges.

Nel 2019, il Gruppo ha definito una serie di obiettivi di sostenibilità, tra i quali:

- riduzione del 30% delle emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento entro il 2030;
- incremento dell'utilizzo di combustibili alternativi fino al 77% del totale entro il 2030 per la produzione di cemento grigio;



- l'obbligo per tutti gli stabilimenti di operare con sistemi certificati di gestione ambientale (ISO 14001), gestione energetica (ISO 50001) e gestione della salute e sicurezza (ISO 45001). In materia di Salute e Sicurezza, il Gruppo è impegnato nella costante riduzione del numero e della gravità degli incidenti con l'obiettivo "zero incidenti" in tutti gli impianti. In quest'ottica, entro il 2030 tutti gli stabilimenti del Gruppo avranno un sistema di gestione della salute e sicurezza certificato (ISO 45001);

Per supportare il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati, il Piano Industriale 2020-2022 prevede investimenti in sostenibilità per un totale di 100 milioni di euro suddivisi in vari progetti. Tra gli altri, è previsto: la costruzione di turbine eoliche da 8 MW per le esigenze dello stabilimento di Aalborg; interventi di recupero di calore negli impianti in Danimarca e Turchia; il teleriscaldamento in Danimarca che consentirà di ampliare la fornitura di calore dalle attuali 36 mila a oltre 50 mila famiglie; investimenti nel forno in Belgio che consentiranno di aumentare l'impiego di combustibili alternativi dall'attuale 40% all'80%.

Per tutti i target sopra menzionati sono stati definiti dei piani di implementazione a livello di singolo plant ed obiettivi annuali intermedi che sono stati inseriti all'interno del sistema di incentivazione del Top Management utilizzato dal Gruppo.

Inoltre, attraverso la controllata Aalborg Portland, il Gruppo è direttamente coinvolto in uno dei più ambiziosi progetti pubblici di riduzione delle CO₂ mai promosso da un governo nazionale. Nell'autunno del 2019, il Governo danese ha formalizzato la volontà di ridurre, entro il 2030, le CO₂ emesse dal paese del 70% rispetto al 1990. A dicembre 2019, il Primo Ministro Danese ha nominato il Managing Director di Aalborg Portland presidente della "*climate partnership for the Danish energy heavy industry*", uno dei 13 gruppi di lavoro istituiti dal Governo per l'elaborazione delle azioni che la Danimarca dovrà implementare per il raggiungimento dell'obiettivo menzionato. La climate partnership guidata da Aalborg Portland avrà il compito di proporre azioni da applicare all'interno del settore industriale a maggiori consumi energetici.

Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico documento di Dichiarazione Non Finanziaria.

Tale documento viene messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.cementirholding.com, contestualmente alla Relazione Finanziaria Annuale 2019 di cui tale relazione sulla gestione è parte integrante.

Operazioni con parti correlate

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate. Per un'analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, si rimanda alla nota 34 del bilancio consolidato.

Azioni Proprie

Al 30 settembre 2020 la Capogruppo e le proprie controllate non possiedono, sia direttamente che indirettamente, azioni o quote della controllante; non hanno neanche proceduto nel corso dell'anno ad acquisti o vendite delle stesse.

Da segnalare che in data 2 luglio, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a realizzare un programma di acquisto di azioni proprie con una durata di 18 mesi ed un investimento massimo di 60 milioni di Euro.

Alla data del 30 ottobre, l'acquisto effettuato di azioni proprie riguardava un totale di 96.086 azioni (pari allo 0,0604% del capitale sociale) per un controvalore di 545 migliaia di Euro.



Attività di direzione e coordinamento

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull'adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.

Protezione dei dati personali

La Capogruppo garantisce la protezione dei dati personali secondo le leggi vigenti.

Nel corso del 2017 la Capogruppo ha avviato un progetto di gruppo per ottemperare al "Regolamento generale sulla protezione dei dati" entrato in vigore il 25 maggio 2018. Di conseguenza la Società si è dotata di regolamenti interni e dei relativi strumenti operativi necessari per garantire la conformità normativa al data di entrata in vigore del regolamento UE. Al fine di garantire la piena attuazione delle normative e rivedere il sistema creato anche in seguito al decreto legislativo 101 del 10 agosto 2018, entrato in vigore il 19 settembre 2018, Cementir Holding ha avviato un altro progetto, ad oggi completato, per aggiornare e perfezionare la sua politica sulla privacy.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEI PRIMI NOVE MESI

Il 12 ottobre la Società ha conferito mandato a Banca Finnat Euramerica S.p.A. per dare esecuzione al programma di acquisto di azioni proprie.

Alla data del 30 ottobre, l'acquisto effettuato di azioni proprie riguardava un totale di 96.086 azioni (pari allo 0,0604% del capitale sociale) per un controvalore di 545 migliaia di Euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sebbene l'andamento del quarto trimestre 2020 potrebbe essere influenzato dalla pandemia Covid-19, alla luce del positivo andamento del terzo trimestre, confidiamo di poter raggiungere gli obiettivi dichiarati ovvero ricavi consolidati di circa 1,2 miliardi di Euro e un margine operativo lordo compreso tra 230 e 240 milioni di Euro. Per le stesse ragioni si prevede di raggiungere un indebitamento finanziario netto a fine 2020 di circa 160 milioni di Euro (rispetto al target precedente di Euro 180 milioni), considerando investimenti per circa 60 milioni di Euro. Non sono previste variazioni sostanziali nell'organico.

Roma, 09 Novembre 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

firmato: Francesco Caltagirone Jr.